



# ALTO ADIGE

mercoledì 13.01.2021



• Il furgoncino della Bernard Bau che urtò la E-bike del 13enne di Montagna sulla Statale delle Dolomiti (Foto Dlife)

## Tragedia in bici, la Procura ha nominato un perito

**L'inchiesta.** L'avvocato: «Sulla E-bike di Alexander una luce anteriore e posteriore funzionanti» «Dinamica e cause dell'incidente oggetto di indagine». **Genitori solidali con l'iniziativa di Ora**

MASSIMILIANO BONA

**ORA/MONTAGNA.** L'iniziativa «Luci in bici» promossa da alcuni genitori e sostenuta dal Comune di Ora è condivisa anche dal padre e dalla madre di Alexander Wolf, il tredicenne tragicamente morto sulla Statale delle Dolomiti mentre era in sella alla sua E-bike dopo essere stato urtato da un furgone di un artigiano locale.

I genitori del ragazzo tengono a precisare, peraltro, attraverso il loro legale Alexander Gasser dello studio legale Pobitzer, come «le forze dell'ordine intervenute sul luogo

LE CIFRE

**13**  
anni

• Il giovane Alexander Wolf è stato urtato da un furgone mentre stava rientrando a casa in sella alla sua E-bike sulla Statale delle Dolomiti

**48**

la Statale

• Nel 2019, sempre sulla Ss48, ma all'altezza di Aldino, morì un ciclista di 45 anni centrato da un'auto proveniente da Laives

dell'incidente abbiano potuto comunque accertare che sulla E-bike di Alexander Wolf erano installate una luce anteriore e una luce posteriore che risultavano funzionanti».

**La Procura ha nominato un perito.**

L'avvocato della famiglia sottolinea come l'inchiesta, atta a ricostruire la dinamica, sia tuttora in corso.

«I genitori - continua Gasser - apprezzano l'iniziativa volta a sensibilizzare i figli, ma anche i genitori, su tutti gli aspetti legati alla sicurezza stradale. Desiderano, comunque, al contempo far presente

che la dinamica e le cause del tragico incidente sono ancora oggetto di indagine da parte della Procura della Repubblica di Bolzano, che a tal fine ha nominato anche un proprio perito il cui lavoro non è ancora terminato». «Sebbene la causa dell'incidente non si possa, dunque, ricercare nella mancata dotazione della bicicletta di una luce funzionante, i genitori di Alexander si dichiarano solidali con l'iniziativa «Luci in bici», promossa da Natalia Lazo e Petra Anhof». La campagna sulla sicurezza stradale promossa a Ora è destinata ai ragazzi di elementari e medie.